



Dieci domande critiche al CdEs sulle finanze dell'esercito

1. Perché all'esercito servono più soldi?

- In Europa, il quadro della sicurezza va peggiorando. Il pugno militare viene nuovamente impiegato quale strumento politico. Le capacità di difesa della Svizzera devono pertanto essere rapidamente rafforzate.
- Con i sistemi attualmente a disposizione dell'esercito, solo circa un terzo delle forze terrestri può essere equipaggiato per la difesa: di fatto, ciò corrisponde ad una brigata. Questo non basta per adempiere al compito di difesa attiva contro un nemico moderno.
- Manca una logistica orientata alla guerra.
- Le scorte di munizioni sono basate sull'istruzione.
- L'esercito ha bisogno di soldi per rafforzare rapidamente le sue capacità di difesa.
- Le minacce sono cambiate. Oltre a modernizzare il proprio equipaggiamento, l'esercito è chiamato a sviluppare nuove competenze, fra queste la protezione della popolazione dalle minacce provenienti dal cielo e dal cyberspazio.
- Il freno posto all'aumento finanziario del budget militare all'1% del PIL sino al 2035, deciso da Consiglio federale e Parlamento, rimanda solo agli anni 2040ss l'attuazione del primo passo previsto per il rafforzamento delle capacità di difesa.

2. L'esercito ha speso più soldi di quanto avrebbe potuto?

- No. Ogni spesa per un investimento si basa su un credito d'impegno autorizzato dal Parlamento.
- L'esercito si attiene al budget attribuito dal Parlamento.
- I crediti d'impegno consentono all'esercito di negoziare con l'industria e firmare contratti.
- Anche i termini di pagamento vengono negoziati con l'industria. Di regola, i pagamenti sono scaglionati su più anni.

3. Perché allora degli intoppi nei finanziamenti; perché ci sono più impegni che soldi disponibili?

- In conformità con la prassi consolidata, nella pianificazione finanziaria delle spese d'armamento vengono utilizzati importi più elevati rispetto agli accordi contrattuali.

- Ciò ha il vantaggio che i progetti ritardati o non realizzati per qualsiasi motivo possono essere sostituiti da altre acquisizioni necessarie.
- In ragione dell'aumento del budget dell'esercito approvato dal Parlamento nell'ambito dei programmi d'armamento per il 2022 e il 2023, il divario con gli impegni assunti è di conseguenza più elevato rispetto agli anni precedenti. Degli 1,4 miliardi di investimenti previsti per i prossimi tre anni per incrementare le capacità di difesa, circa il 70% non è ancora stato contrattualmente vincolato. È ancora possibile stabilire le priorità e, se necessario, rimandare agli anni successivi.
- Attualmente vi sono complessivamente impegni per circa 10.7 miliardi (ancora un anno fa erano di 11.4 mia.).
- L'esercito paga tutte le fatture concordate per contratto per questo e per i prossimi anni, senza superare il quadro dei pagamenti previsti.

4. Il CdEs era a conoscenza degli intoppi finanziari e quando ha informato la Commissione di Politica di sicurezza?

- Nel marzo del 2023 il CdEs ha informato la Commissione della politica di sicurezza sulle conseguenze che una dilazione dell'aumento del budget militare avrebbe avuto sull'incremento delle capacità di difesa. Il CdEs ha dichiarato che all'esercito sarebbero mancati circa 10 miliardi e che il primo passo verso il rafforzamento di tali capacità avrebbe dovuto essere rimandato di un'intera legislatura. Egli ha inoltre sottolineato che un ritardo nell'attuazione dei progetti previsti avrebbe inevitabilmente comportato un aumento dei costi d'esercizio.
- Dopo la decisione del Consiglio federale del gennaio 2023 di procrastinare solo al 2035 l'aumento del budget militare al 1% del PIL, la pianificazione degli investimenti è stata rivista. I risultati concreti si sono manifestati nel tardo autunno 2023.

5. Annullamento di manifestazioni: perché sono state cancellate?

- Il comando dell'esercito approva il budget globale "costi operativi" per l'anno successivo nel gennaio dell'anno in corso. Fra questi anche le spese per la comunicazione e i grandi eventi.
- Nella seduta del 24 gennaio 2024 del comando dell'esercito si aveva evidenza che le richieste erano superiori al budget disponibile. Questo nonostante le misure di contenimento della spesa già ordinate nel novembre 2023, ad esempio per le spese e i servizi di consulenza.
- Il Cdo Es ha così deciso, nel caso di ulteriori tagli alla spesa, di focalizzarsi sulla propria strategia ed il proprio mandato: rafforzare le capacità di difesa e assicurare la prontezza per gli impieghi dell'esercito.
- Per risparmiare sui costi e poter impiegare le risorse e truppe previste sugli eventi per rafforzare le capacità di difesa, il vertice militare ha così deciso di annullare delle manifestazioni.
- Con tali annullamenti si ottengono risparmi sulla spesa nell'ordine di circa 3,5 milioni. A ciò si aggiungono i costi per le ore di volo ed il carburante, nonché un gran numero di giorni di servizio delle truppe, che possono essere riutilizzati per rafforzare le capacità di difesa.

6. Qual'è la relazione fra costi d'esercizio e intoppi finanziari con l'annullamento di manifestazioni?

- Le manifestazioni rientrano nelle stesse voci di bilancio dei costi d'esercizio. L'età avanzata dei sistemi, la crescente tecnologizzazione e l'alto livello di inflazione hanno causato un forte aumento delle spese correnti. Per questo motivo, il comando dell'esercito ha dovuto individuare delle misure volte a contenere i costi. Queste sono state trovate, tra l'altro, nel settore degli eventi.
- Nel quadro della legge federale sulle finanze, degli spostamenti tra i budget sono consentiti fino a un certo importo. Uno spostamento dagli investimenti a favore dell'esercizio non è stato possibile a causa delle ristrettezze finanziarie. Ciò non sarà possibile nemmeno nei prossimi anni.
- L'esercito deve quindi prendere in considerazione un programma di risparmi nelle spese d'esercizio e una dismissione anticipata dei sistemi, al fine di liberare fondi per il rinnovamento e un rapido aumento delle capacità di difesa.

7. All'esercito non sarebbero mancate risorse anche nel caso in cui fosse stato concesso un aumento del budget per l'anno 2024?

- Con l'aumento del budget precedentemente previsto entro il 2030, l'esercito nel 2024 avrebbe potuto disporre di ulteriori 300 milioni, nel 2025 di altri 500 mio., pertanto si sarebbe dovuto spostare un numero inferiore di impegni previsti.

8. Perché è stato lanciato un programma d'armamento 2022 incrementato e un programma d'armamento 2023 originariamente non previsto?

- L'aumento di 300 milioni del programma d'armamento 2022 è stato commissionato direttamente dal Parlamento. Il motivo era la guerra contro l'Ucraina e la mutata situazione della sicurezza.
- Il programma d'armamento 2023 di 725 milioni è stato definito sulla base della decisione parlamentare di aumentare il budget dell'esercito all'1% entro il 2030. Ciò risulta nel relativo messaggio al programma d'armamento 2023.

9. Perché l'esercito perderebbe le Forze terrestri?

- A causa del rallentamento della crescita finanziaria, determinati sistemi delle Forze terrestri devono essere messi fuori servizio, prima che possano essere sostituiti. Di conseguenza, l'esercito perde le Forze terrestri, almeno temporaneamente. Il ristabilimento delle capacità richiede di norma circa dieci anni.
- Nei prossimi anni, numerosi sistemi delle truppe terrestri raggiungeranno la fine della loro vita utile, come l'esercito ha illustrato in dettaglio nel suo rapporto di base del 2019 "Futuro delle forze terrestri". Se non si riuscirà a finanziare in tempo gli acquisti per la sostituzione dell'artiglieria e l'estensione della vita utile degli 87 carri armati Leopard, si creeranno le cosiddette lacune di ca-

pacità. In altre parole: L'esercito negli anni 2020ss non disporrà più dell'artiglieria e non avrà carri armati operativi all'inizio degli anni 2030ss. Di conseguenza, l'esercito perderebbe le Forze terrestri con le sue truppe meccanizzate.

10. Il Comando dell'esercito ha commesso degli errori?

- A tutt'oggi il CdEs non può totalmente escludere dei propri errori. Sulla scorta delle informazioni attualmente in suo possesso, ne collaboratori dell'Aggruppamento Difesa ne egli stesso hanno violato leggi, direttive, norme interne o processi. Qualora il CdEs dovesse avere conoscenza di errori, questi se li assumerebbe dandone informazione.
- Alla luce del deterioramento della situazione della sicurezza in Europa, il CdEs ed il Comando dell'esercito continueranno ad impegnarsi per un rapido rafforzamento delle capacità di difesa. Per questo servono velocemente le necessarie risorse finanziarie.

Alcuni fatti e cifre:

- Il Budget per la gestione di tutti i sistemi dell'esercito, negli ultimi anni ha già dovuto essere aumentato di ca. 70 mio.
- Secondo le stime dell'esercito, un equipaggiamento completo costerebbe circa 40 miliardi. Ai quali vanno aggiunti circa 8-10 mia per munizioni e l'acquisizione di pezzi di ricambio.
- Dal 1998 il contributo dell'esercito ai risparmi nelle finanze federali è stato di circa 40 miliardi. Esattamente l'importo che oggi manca per un equipaggiamento completo.
- Con i crediti ordinari previsti, il finanziamento della prima fase della capacità di difesa necessiterebbe di un importo di 13 miliardi sino alla seconda metà degli anni 2030; l'introduzione e l'implementazione sino all'inizio degli anni 2040.
- Dal 2020 non si sono più verificate sopravvenienze di crediti, ciò significa che la pianificazione finanziaria con rispettivi margini ha dato buoni frutti.
- Per i compiti di difesa, oggi l'esercito può equipaggiare due battaglioni meccanizzati, un gruppo d'artiglieria come sei battaglioni di fanteria. Ciò che nel confronto internazionale nemmeno corrisponde ad una brigata.

Fonti:

1. ["Il rafforzamento delle capacità di difesa"](#), 17 agosto 2023
2. [Messaggio sull'esercito 2023](#), 15 febbraio 2023
3. [Rapportopostulato 23.3000](#), 31 gennaio 2024